

# ATERO-MANTHONÈ

**«DSA: CONOSCIAMOLI»**

**PROF.SSA SIMONETTA LONGO**

# LA DISLESSIA

**La Dislessia è un Disturbo Specifico dell'Apprendimento  
(DSA).**

Tale termine indica i soli disturbi delle abilità scolastiche:

DISLESSIA, DISORTOGRAFIA, DISGRAFIA E DISCALCULIA.

# LA SPECIFICITÀ DEI DSA

La principale caratteristica dei DSA è la loro specificità, ovvero il disturbo interessa un ambito circoscritto: la lettura , la scrittura, il calcolo, lasciando intatto il funzionamento intellettivo generale.

# L'ALTERAZIONE NEUROBIOLOGICA

I DSA sono determinati da un'alterazione neurobiologica che inficia il riconoscimento delle lettere-parole e il loro significato.

# I DIVERSI TIPI DI DISLESSIA

Ci sono diversi tipi di dislessia:

**La dislessia superficiale**

**La dislessia fonologica**

**La dislessia evolutiva**

# UN MODELLO DEI PROCESSI DI LETTURA

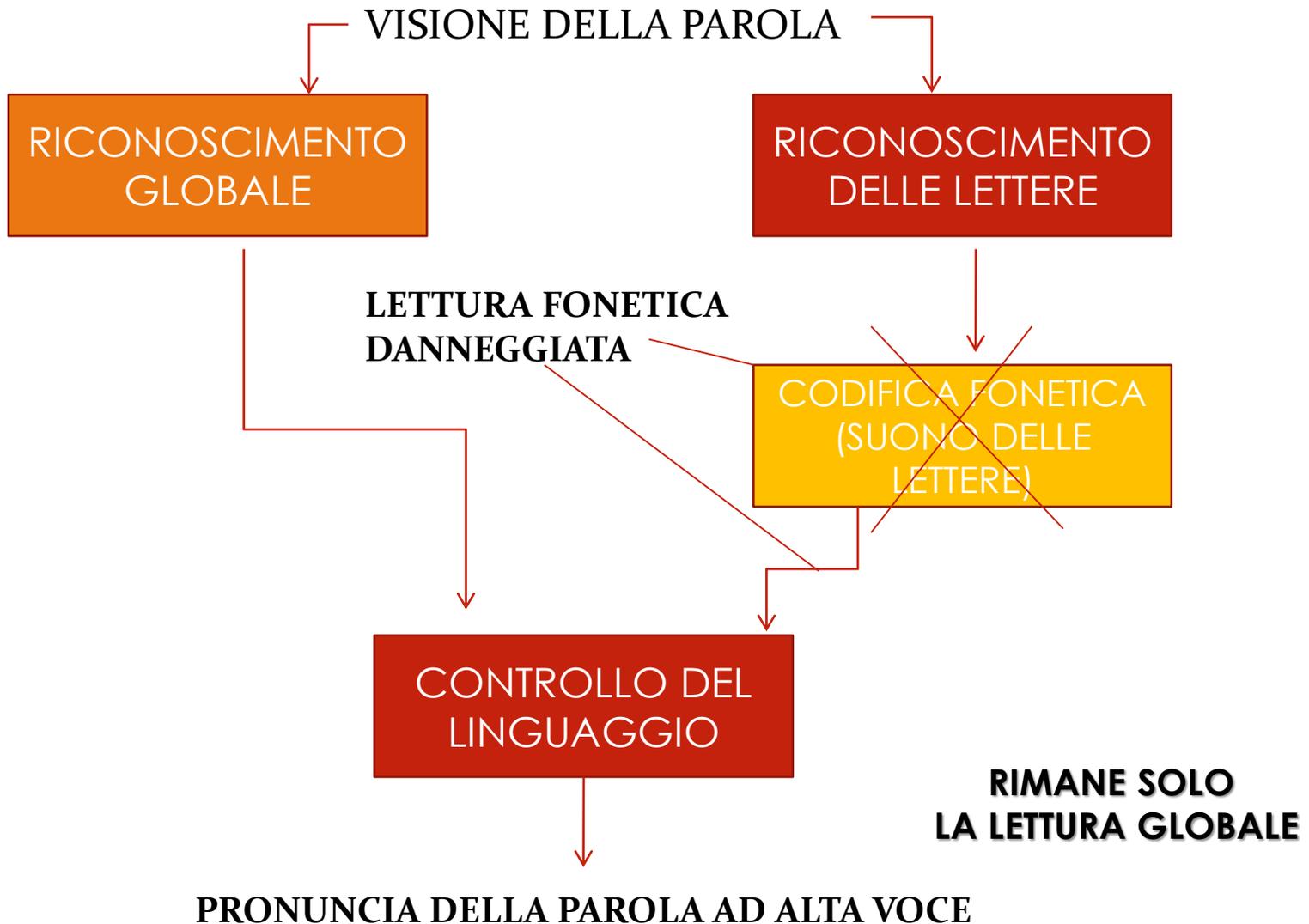
VISIONE DELLA PAROLA



# DISLESSIA SUPERFICIALE

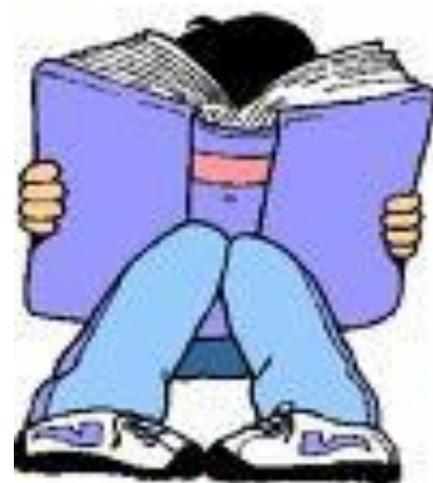


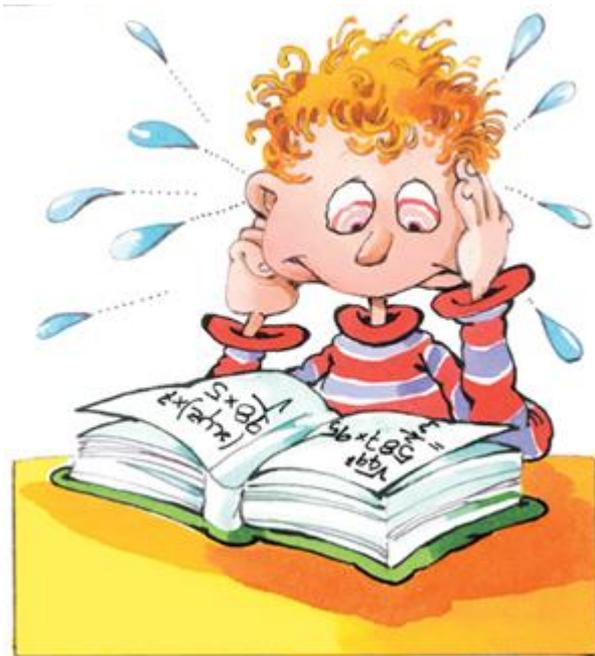
# DISLESSIA FONOLOGICA



**La dislessia è una difficoltà che riguarda la capacità di leggere e scrivere in modo corretto e fluente.**

**Leggere e scrivere sono considerati atti così semplici e automatici che risulta difficile comprendere la fatica di un alunno dislessico.**





**Lo studente dislessico può leggere e scrivere, ma riesce a farlo solo impegnando al massimo le sue capacità e le sue energie, poiché non può farlo in maniera automatica e perciò si stanca rapidamente, commette errori, rimane indietro, non impara.**

# COME SI MANIFESTA

- **La dislessia si evidenzia con una lettura scorretta, ma può manifestarsi anche come una difficoltà di comprensione del testo.**
- **È importante distinguere tuttavia il problema di decodifica (correttezza e rapidità), da quello di comprensione del testo**

# CARATTERISTICHE DEL DISLESSICO

L'alunno dislessico compie nella lettura e nella scrittura errori caratteristici:

- L' inversione delle lettere;
- Inversione dei numeri (21 – 12)
- Sostituzione di lettere
- Memorizzazione di informazioni in sequenza (tabelline, alfabeto, giorni della settimana, mesi dell'anno)
- Confusione nei rapporti spazio-tempo (destra/sinistra; ieri/domani; lettura orologio)

# IL DISLESSICO SI STANCA FACILMENTE

- Un dislessico si stanca facilmente e ha bisogno di più concentrazione.
- Può leggere un brano correttamente e non cogliere il significato.
- Può avere grosse difficoltà con le note musicali o qualsiasi cosa che necessita di simboli da interpretare.
- Può avere difficoltà nella lettura e/o scrittura di lingue straniere.



# PER IL DISLESSICO È TUTTO IN SALITA!

- Può scrivere una parola due volte o non scriverla
- Può avere difficoltà nel memorizzare termini specifici non di uso comune
- Può avere difficoltà nello studio (storia, geografia, scienze, letteratura, aritmetica..) quando si deve avvalere della lettura
- È molto utile invece l'ascolto (registratori, adulto che legge, libri digitali).



# IL DISLESSICO È SEMPRE IN RITARDO!

- Non riesce a prendere gli appunti, perché non riesce ad ascoltare e scrivere contemporaneamente.
- Quando si distrae da ciò che sta leggendo o scrivendo, ha grosse difficoltà a ritrovare il punto.



UN DISLESSICO LAVORA LENTAMENTE ,  
CAUSA DELLA SUA DIFFICOLTÀ.  
È SEMPRE PRESSATO DAL TEMPO!



# CONSEGUENZE PSICOLOGICHE

- a) Demotivazione
- b) Scarsa autostima
- c) Comportamenti elusivi e oppositività



# CIÒ CHE È MEGLIO EVITARE

- Colpevolizzare l'alunno ("*...non impara perché non si impegna!*" ).
- L'attribuire la causa a problemi psicologici

**Tutto ciò determina sofferenze e frustrazioni.**



# CIÒ CHE SAREBBE OPPORTUNO FARE

- Riconoscere e accogliere realmente la diversità e non avvertirla come un peso.
- Parlare alla classe e non nascondere il problema
- Spiegare alla classe le diverse necessità dell'alunno dislessico e il perché del diverso trattamento.
- Utilizzare strategie didattiche alternative



# EVITARE DI...

- Far leggere l'alunno a voce alta
- Rimproverarlo per i suoi errori
- Correggere tutti gli errori nei testi scritti
- Dare liste di parole da imparare
- Farlo copiare alla lavagna
- Fargli ricopiare il lavoro già svolto, perché scorretto o disordinato
- Paragonarlo agli altri.

# LA METACOGNIZIONE!

**Il primo strumento compensativo è**

**“IMPARARE AD IMPARARE!”**

*È questo il grande regalo della  
metacognizione!*

